

Alla Procura della Repubblica  
c/o Tribunale di Parma  
v.lo San Marcellino n. 5, 43121 PARMA (PR)  
dirigente.procura.parma@giustiziacert.it

**Oggetto:** Realizzazione centro commerciale Parma Urban District in prossimità dell'aeroporto di Parma - Esposto in merito alla legittimità del permesso di costruire rispetto alle norme che regolano la sicurezza degli scali aeroportuali

Parma, 22 giugno 2018

Spett.le Procura,

le sottoscritte associazioni, rappresentate dai rispettivi legali rappresentanti, così come singolarmente individuati in calce alla presente, intendono portare a conoscenza delle autorità in indirizzo alcuni atti e fatti concernenti la costruzione, attualmente in corso, del centro commerciale denominato Parma Urban District sito in Via Rizzi Fortunato, in Comune di Parma, in prossimità della testata nord dell'aeroporto Giuseppe Verdi.

In particolare, in base alla documentazione e agli atti pubblici raccolti, riteniamo che i permessi di costruire rilasciati dal Comune di Parma<sup>1</sup> per l'edificio in oggetto potrebbero essere in contrasto con il vigente regolamento ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e più in specifico con le norme di sicurezza che prescrivono che in tutte le zone di tutela aeroportuale *"va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato assembramento quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione."* [paragrafo 6.6, cap. 9].

Intendiamo inoltre segnalare che il Comune di Parma non ha a tutt'oggi adeguato i propri strumenti urbanistici al Piano di Rischio Aeroportuale che il Commissario Straordinario Mario Ciclosi adottò, con i poteri del Consiglio, mediante delibera n.143/17 del 28/02/2012, ivi compreso il Piano Urbanistico Attuativo dell'area in oggetto, la cui approvazione avvenne in precedenza con Delibera del Consiglio Comunale n. 114 del 07/12/2010.

Altresì preme segnalare che il Comune di Parma non ha adeguato il suddetto Piano di Rischio Aeroportuale agli aggiornamenti del regolamento ENAC in merito alle zone di tutela, entrati in vigore dal 28/10/2011, che hanno introdotto la succitata prescrizione per i centri commerciali, come invece imposto dalla stessa delibera .143/17 del 28/02/2012.

Queste osservazioni sono state resi pubbliche da Legambiente Parma con una conferenza stampa in data 17/04/2018 e poi con un successivo incontro pubblico tenutosi a Baganzola in data 7 maggio 2018, nel quale è stato presentato il dossier "Le relazioni pericolose tra Aeroporto e Mega centro commerciale", in seguito pubblicato anche sul sito Internet di Legambiente Parma.

Nel frattempo tuttavia i lavori di costruzione del centro commerciale proseguono senza interruzione (vedasi documentazione fotografica allegata, aggiornata al 31-05-18).

---

<sup>1</sup> Si veda allegato con riferimento pratiche. La data di efficacia dei permessi è dal 18/01/2018

RL  
R  
R  
R

B/K

Riportiamo di seguito una più dettagliata e puntuale ricostruzione della vicenda, sulla base degli atti e della documentazione raccolta, suddivisa in tre titoli: “Adeguamento del citato Piano Urbanistico Attuativo al piano di rischio aeroportuale adottato nel 2012”; mancato aggiornamento del piano di rischio aeroportuale al regolamento ENAC per l’esercizio e la costruzione degli aeroporti in vigore dal 28.10.2011; rilascio permesso di costruire e sua conformità con zone di tutela aeroportuale di cui al regolamento.

**I. Adeguamento Piano Urbanistico Attuativo (PUA) scheda norma D12 Strada Baganzola approvato con delibera consiglio comunale n. 114/2010 alle prescrizioni del Piano di Rischio Aeroportuale adottato dal Commissario Ciclosi con Delibera n. 143/2012**

1. Con Delibera n.114 del 07/12/2010 il Consiglio Comunale di Parma approvava il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma D12 – Strada Baganzola (ex stabilimento industriale Salvarani);

2. La scheda norma D12 Strada Baganzola oggetto del PUA prevede, secondo la menzionata delibera, *“su un’area di intervento di circa 329.000 mq, l’insediamento di funzioni prevalentemente commerciali per una Superficie lorda utile totale pari a 115.900 mq di cui non oltre 75.335 mq di Slu destinati ad attività commerciali al dettaglio in sede fissa ed i rimanenti 40.565 mq destinati a funzioni direzionali e ricettive;”*

3. La suddetta delibera dà atto, nel punto 10 del dispositivo di deliberazione, che *“l’avvio della successiva fase attuativa sarà subordinato all’espressione del parere di compatibilità aeronautica”;*

4. Con delibera n. 143/17 del 28/02/2012 il Commissario straordinario Mario Ciclosi, con i poteri del Consiglio, adottava il Piano di Rischio Aeroportuale relativo all’aeroporto Giuseppe Verdi ai sensi dell’art.707 del Codice della Navigazione - D.Lgs. 96/2005 s.m.i.

5. L’art.707 del Codice di Navigazione (Determinazione delle zone soggette a limitazioni) stabilisce che *“al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, l’ENAC individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa, conformemente alla normativa tecnica internazionale. Gli enti locali, nell’esercizio delle proprie competenze in ordine alla programmazione ed al governo del territorio, adeguano i propri strumenti di pianificazione alle prescrizioni dell’ENAC. [...] Nelle direzioni di atterraggio e decollo possono essere autorizzate opere e attività compatibili con gli appositi piani di rischio, che i comuni territorialmente competenti adottano, anche sulla base delle eventuali direttive regionali, nel rispetto del regolamento dell’ENAC sulla costruzione e gestione degli aeroporti”*

6. Nella menzionata delibera commissariale n.143/2012 si legge:

*“i Piani di Rischio sono finalizzati a rafforzare i livelli di tutela alle attività aeroportuali nelle aree limitrofe agli aeroporti nonché salvaguardare l’incolumità pubblica contenendo il rischio di danni alle persone e alle cose in caso di incidente”;*

*“il Piano di Rischio Aeroportuale indica, nell’ambito delle aree ad esso assoggettate, i limiti di crescita del carico antropico, la disciplina di insediamento e ammissibilità delle nuove funzioni territoriali, con particolare riguardo alle attività che comportano elevata*

*RL*  
*del Piano di Rischio*  
*ST*

*permanenza di persone ed a quelle non compatibili in quanto potenzialmente amplificatorie delle conseguenze di incidenti e possibile causa di incendio, esplosione e danno ambientale”;*

*“[...] le limitazioni stabilite al fine di mitigare le conseguenze di un incidente si basano: sulla limitazione di presenza umana; sull'individuazione di attività non compatibili a causa della potenziale amplificazione delle conseguenze dell'incidente”;*

*“il Piano di Rischio è documento che contiene le prescrizioni da recepire negli strumenti urbanistici dei singoli Comuni; **i Comuni non possono autorizzare opere ed attività ubicate lungo le direzioni di decollo ed atterraggio, se non coerenti con il piano di rischio**”;*

7. Nel **Piano di Rischio Aeroportuale adottato dal Commissario Ciclosi** vengono individuate, anche cartograficamente le zone di tutela alle quali si applicano, per motivi di sicurezza, limitazioni alle nuove opere e alle nuove attività da insediare nel territorio circostante lo scalo aeroportuale sulla base del **regolamento ENAC** sulla costruzione e gestione degli aeroporti **vigente fino al 28/10/2011**;

8. In particolare il menzionato Piano di Rischio, individua tre fasce di tutela alle due testate dell'aeroporto con le seguenti limitazioni di ordine generale:

Zona di Tutela A: con limitato carico antropico in cui non vanno previste nuove edificazioni residenziali. Possono prevedersi attività non residenziali, con indici di edificabilità bassi, che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone;

Zona di Tutela B: è prevista una modesta funziona residenziale, con indici di edificabilità bassi ed attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, tal da comportare la permanenza di un numero limitato di persone;

Zona di tutela C: può essere previsto un ragionevole incremento della funzione residenziale con indici di edificabilità medi e nuove attività non residenziali;

In tutte le tre zone, la relazione del Piano di Rischio (p.7) riporta che *“vanno evitati: insediamenti ad elevato affollamento; costruzioni di scuole ospedali e, in generale, obiettivi sensibili; attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale;*

9. Per la testata nord dell'aeroporto, definita Testata 20, il Piano di Rischio Aeroportuale in parola evidenzia una sovrapposizione di 73.705 mq (come da figura 1) tra la zona di tutela B e il sub-ambito di previsione urbanistica 26S2 con destinazione d'uso commerciale-direzionale-ricettivo (area ex Salvarani) che fa riferimento alla Scheda norma D12 Strada Baganzola oggetto del Piano Urbanistico Attuativo approvato con la menzionata delibera di consiglio comunale n. 114/2010;

10. Rispetto all'area di sovrapposizione con la zona di Tutela B la relazione del Piano di Rischio Aeroportuale considera *“compatibili con le limitazioni imposte dalla zona di tutela”* i volumi di costruzioni previsti, ma indica come *“problematico l'incremento di carico antropico”* prescrivendo un ridimensionamento dello stesso riducendo *“la previsione di nuove persone insediate da 286 unità a 122”* (pp. 13-14);

11. Nel dispositivo deliberante del menzionato atto commissariale n.143 del 28/02/2012 si dà mandato al *“Settore Pianificazione Territoriale affinché venga conseguentemente attivata apposita variante agli strumenti urbanistici comunali in recepimento delle prescrizioni introdotte dal Piano di Rischio”* dando altresì atto *“che i vincoli e i condizionamenti prodotti dall'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale sono immediatamente efficaci e pertanto da applicare anche in attesa del recepimento negli strumenti urbanistici comunali vigenti”;*

12. Non risulta (almeno non si rinviene sul sito istituzionale del Comune di Parma alcuna delibera in tal senso) che l'amministrazione comunale abbia adeguato gli strumenti urbanistici ed in particolare il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'insediamento commerciale presso area ex Salvarani approvato con Delibera del consiglio comunale n.114/2010;

13. Non è noto se in merito al menzionato PUA sia mai pervenuto il parere di compatibilità aeronautica da parte di ENAC e, nel caso, quali prescrizioni contenga. A tale riguardo Legambiente ha inviato PEC a ENAC in data **18 maggio 2018**, per la quale si è in attesa di risposta.

## **I. Mancato adeguamento del Piano di Rischio Aeroportuale dell'aeroporto Giuseppe Verdi al vigente regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti**

1. Nella menzionata delibera del Commissario Ciclosi n.147/2012 con la quale viene adottato il Piano di Rischio Aeroportuale si dà atto che successivamente all'emanazione del parere favorevole di ENAC sul Piano di Rischio, per gli aspetti di competenza, *“è stato modificato il Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti ed in particolare laddove si stabilisce l'individuazione e la definizione delle zone di tutela (paragrafo 6 del capitolo 9.” [...] “tale modifica comporterà una parziale revisione del Piano di Rischio Aeroportuale in adozione, comportando, in sostanza, l'istituzione di una ulteriore fascia (cosiddetta Zona D) di vincolo con livello minimo di tutela ed un allargamento della Zona C”;*

2. Nella menzionata delibera presa con i poteri del Consiglio il Commissario Ciclosi, ritiene *“di dover comunque procedere all'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale - nelle more di adeguamento del medesimo alle nuove disposizioni regolamentari - al fine di porre comunque in essere le necessarie misure di salvaguardia e cautelari nei confronti delle aree suscettibili di rischio” e “di provvedere quanto prima all'implementazione del piano per renderlo pienamente coerente con il Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti recentemente modificato (Emendamento del 20.10.2011 e pubblicato il 28.10.2011)”.*

3. A tale fine, nel dispositivo deliberante, si dà mandato *“al Settore Pianificazione Territoriale affinché provveda ad implementare i contenuti del presente Piano di Rischio Aeroportuale in coerenza con le modifiche introdotte al Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti al fine di **addivenire quanto prima** all'adozione del medesimo”.*

4. Come richiamato nella delibera commissariale le modifiche del regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti entrate in vigore a partire dal 28.10.2011 e tuttora vigenti riguardano, sul piano della zonizzazione spaziale, l'introduzione di una ulteriore fascia di tutela laterale alla pista (Zona D) e l'allargamento della Zona C secondo lo schema di raffronto riportato in figura 2 e 3;

5. Le modifiche richiamate introducono inoltre, rispetto al previgente regolamento su cui si basa il Piano di rischio aeroportuale adottato da Ciclosi, ulteriori prescrizioni per le tipologie di interventi edilizi insediabili nelle zone di tutela, con particolare riferimento agli interventi puntuali ad elevato affollamento quali centri commerciali, congressuali e sportivi.

6. In particolare al paragrafo 6.6 del capitolo 9 il regolamento ENAC in vigore dal 28.10.2011 stabilisce che nella Zona di tutela D *“va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc...”* così come nelle Zone a maggiore tutela A, B e C vanno evitati *“insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc... ; costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili; - attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.”*

7. Applicando alla testata nord dell'attuale pista dell'aeroporto Giuseppe Verdi le perimetrazioni indicate dal vigente regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, come da simulazione cartografica elaborata da Legambiente Parma riportata in fig. 4.1 e 4.2, l'area del sub-ambito 26S2 con destinazione d'uso commerciale-direzionale-ricettivo (area ex Salvarani) inserito nella Scheda norma D12 Strada Baganzola oggetto del Piano Urbanistico Attuativo approvato con la delibera di consiglio comunale n. 114/2010, appare ricadere pressoché

*Handwritten notes and signatures:*  
A large blue signature is visible on the right side of the page.  
Below it, there are several vertical lines and the letters "BTR" written vertically.

per intero all'interno di tre delle quattro zone di tutela previste (Zone B, C e D) ovvero in zone dove il regolamento ENAC prescrive siano da evitare interventi puntuali ad elevato affollamento quali i centri commerciali;

8. A più di 6 anni di distanza non risulta che il Comune di Parma abbia mai adeguato il proprio Piano di Rischio Aeroportuale al regolamento ENAC in vigore dal 28.10.2011 e recepito nei propri strumenti urbanistici le prescrizioni che ne discendono, nonostante la menzionata delibera del Commissario Ciclosi 147 del 28/02/2012 presa con i poteri del Consiglio desse esplicito mandato "di **addivenire quanto prima all'adozione del medesimo**", tale quesito ad oggi non ha trovato alcun riscontro nonostante il deposito di un'interrogazione presentata dal Consiglio Comunale del e di altra presentata in Consiglio Regionale della Regione Emilia Romagna;

## **I. Rilascio permesso di costruire e conformità con zone di tutela aeroportuale**

1. stando a quanto pubblicato sull'apposito portale on-line del Comune di Parma (si veda l'Allegato 1 con le diverse immagini relative prima all'immobile e poi alle singole pratiche), tra il 27/06/2016 e il 27/09/2016 il promotore immobiliare PUD srl ha presentato al Comune di Parma 4 distinte domande di permesso di costruire per intervento di nuova costruzione di un immobile e di opere di urbanizzazione nell'area oggetto del presente esposto sita in Via Rizzi Fortunato;

2. sempre in base a quanto pubblicato sul portale del Comune tali permessi risultano rilasciati e validi a fare data dal 18/01/2018 e 19/01/2018;

3. il cantiere, allo stato attuale, risulta aperto ed i lavori sono in corso come da documentazione fotografica allegata;

4. In base a quanto esposto tale permesso di costruire sembrerebbe in contrasto con le norme di sicurezza aeroportuale anzi riportate. Si evidenzia inoltre come il Comune sia non abbia provveduto ad adeguare gli strumenti urbanistici (tra cui il PUA approvato nel 2010) che stanno a monte del permesso di costruire, alle nuove normative ENAC in vigore dal 2011 nonché non abbia provveduto all'adeguamento dello stesso Piano di Rischio Aeroportuale al vigente regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti la cui adozione avrebbe comportato di fatto l'apposizione di un vincolo di divieto alla costruzione di interventi puntuali ad elevato affollamento quali i centri commerciali nelle aree ricadenti all'interno delle 4 zone di tutela aeroportuale (A, B, C e D)

5. Legambiente Parma ha reso pubblico quanto qui esposto con una conferenza stampa tenutasi il 17/04/2018 e con un incontro pubblico tenutosi presso il teatro parrocchiale di Baganzola in data 07/05/2018 nel quale è stato presentato il dossier "Le relazioni pericolose tra Aeroporto e Mega centro commerciale", in seguito pubblicato anche sul sito Internet dell'associazione. In data 23/05/2018 Legambiente Parma ha inoltre diffuso un nuovo comunicato chiedendo all'amministrazione comunale se sia legittimo il permesso di costruire e se siano stati valutati i rischi erariali di una richiesta risarcitoria nel caso di un annullamento;

6. Il Comune di Parma, al momento in cui si scrive, non ha mai rilasciato alcuna dichiarazione di replica né di smentita e i lavori nel cantiere del Parma Urban District sono proseguiti senza alcuna interruzione.

7. Stante la mancata risposta alle nostre pubbliche richieste, nonché a due interrogazioni a risposta scritta presentate dai consiglieri di minoranza del Comune di Parma in data 09 maggio 2018, in data 11 giugno Legambiente Parma ha depositato al protocollo del Comune di Parma una segnalazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dello stesso Comune.

8. Il 12 giugno sono quindi state consegnate ai consiglieri comunali le risposte alle suddette interrogazioni, risposte che ad una prima lettura sostanzialmente confermano i dubbi espressi dalle associazioni scriventi ed in più forniscono esplicitamente le cifre di eventuali indennizzi (danni esclusi) verso il soggetto attuatore in caso di ritiro del Permesso di costruzione.

Al  
Parma  
Leg.  
BTE

Tutto ciò premesso si

CHIEDE

che l'intestata Procura della Repubblica Voglia accertare e valutare se nei fatti, atti e comportamenti sopra riportati siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti procedendo, in caso affermativo, nei confronti dei soggetti responsabili. Con espressa riserva di costituirsi parte civile nell'eventuale successivo procedimento penale. Chiede inoltre, ai sensi dell'art. 406, comma 3 c.p.p., di essere informato dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari, nonché, ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., circa l'eventuale richiesta di archiviazione Chiede infine, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., che le vengano comunicate le iscrizioni previste dai primi due commi del medesimo articolo.

altresi si

CHIEDE

a norma degli art... 90 e 408 c.p.p., di essere sentiti per fornire elementi di prova nonché di essere informati dell'eventuale archiviazione della presente istanza, facendo riferimento al primo firmatario della presente.

Firmato

per Legambiente Parma, il legale rappresentante pro-tempore

Bruno Marchio

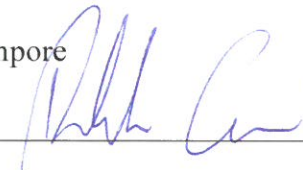


---

mail: bruno.marchio@legambienteparma.it, cell: 3393461259

per WWF Parma il legale rappresentante pro-tempore

Rolando Cervi



---

ADA Donne Ambientaliste il legale rappresentante pro-tempore

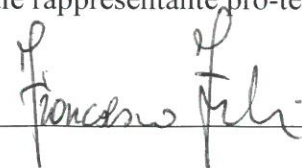
Rosalba Lispi



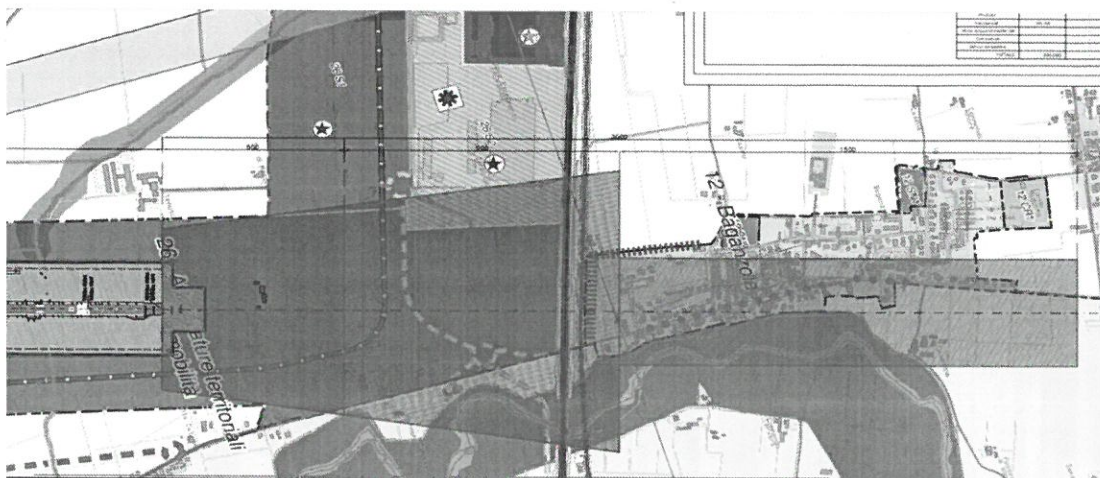
---

per Associazione Manifattura Urbana il legale rappresentante pro-tempore

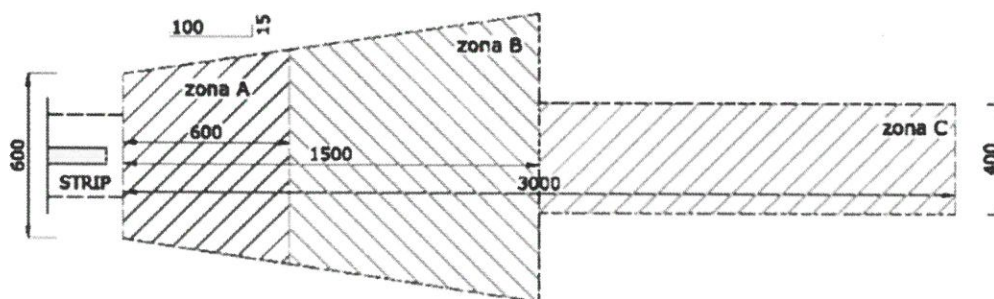
Francesco Fulvi



---



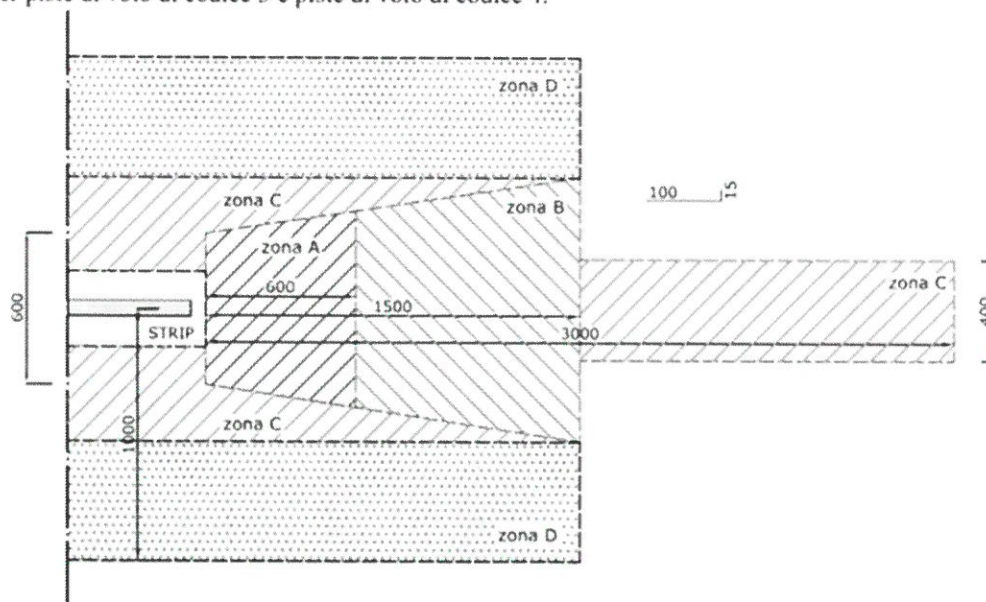
**Figura 1:** Estratto del Piano del Rischio Aeroportuale adottato con Delibera commissariale 143/2012 – Testata Nord Aeroporto Giuseppe Verdi con zone di tutela A (in viola); B (in blu); C (in verde). La zona di tutela B si sovrappone in parte con il sub-ambito di trasformazione 26 S2 (in giallo), ovvero l'area ex Salvarani dove è in corso la realizzazione del centro commerciale Parma Urban District previsto dal PUA approvato con Del. CC 114-2010



**Zone di tutela per piste di volo di codice 3 e 4**

**Figura 2:** Schema illustrativo delle zone di tutela previste dal Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti vigente fino al 27.10.2011 su cui si basa il Piano del Rischio Aeroportuale approvato con Delibera Commissariale 143/2012.

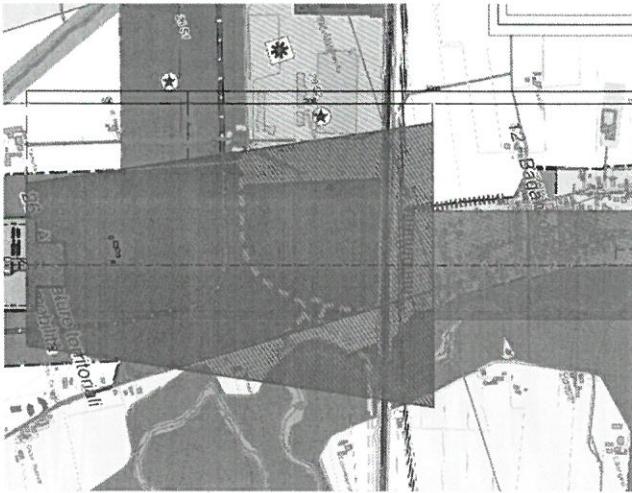
Per piste di volo di codice 3 e piste di volo di codice 4:



**Figura 3:** Estratto dal capitolo 9 paragrafo 6 Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti così come in vigore dal 28.10.2011; Rispetto al precedente schema si nota l'ampliamento della zona di tutela C e l'introduzione della zona di tutela D già menzionate dalla Delibera commissariale 2012 e per le quali si dava mandato ad adeguare quanto prima il Piano di rischio aeroportuale

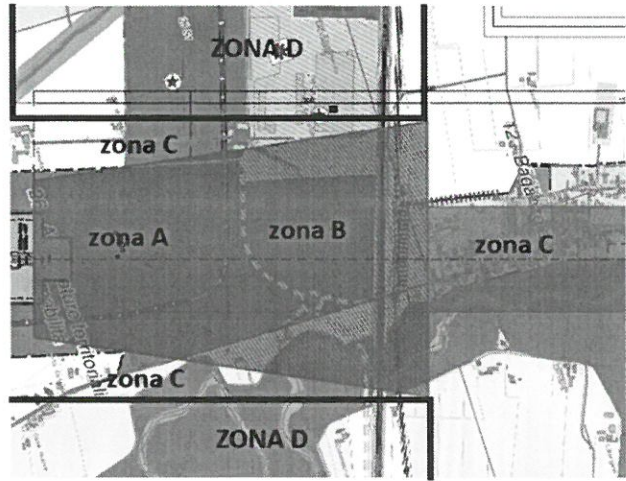
Alc  
 [Signature]  
 BTR

**Fig. 4.1 Estratto dalla Cartografia del Piano di Rischio aeroportuale con zone di tutela A (in viola); B (in blu); C (in verde). La zona di tutela B si sovrappone in parte con il sub-ambito di trasformazione 26 S2 (in giallo), ovvero l'area ex Salvarani dove è in corso la realizzazione del centro commerciale previsto dal PUA approvato con Del. CC 114-2010**



**Fig. 4.2 Rendering (ipotesi) con Zone di Tutela A, B, C e D ai sensi del vigente Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti**

*In questa sovrapposizione schematica l'intero sub ambito del PUA ricadrebbe in zone di tutela dove sono da evitare insediamenti ad elevato affollamento quali i centri commerciali*



**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

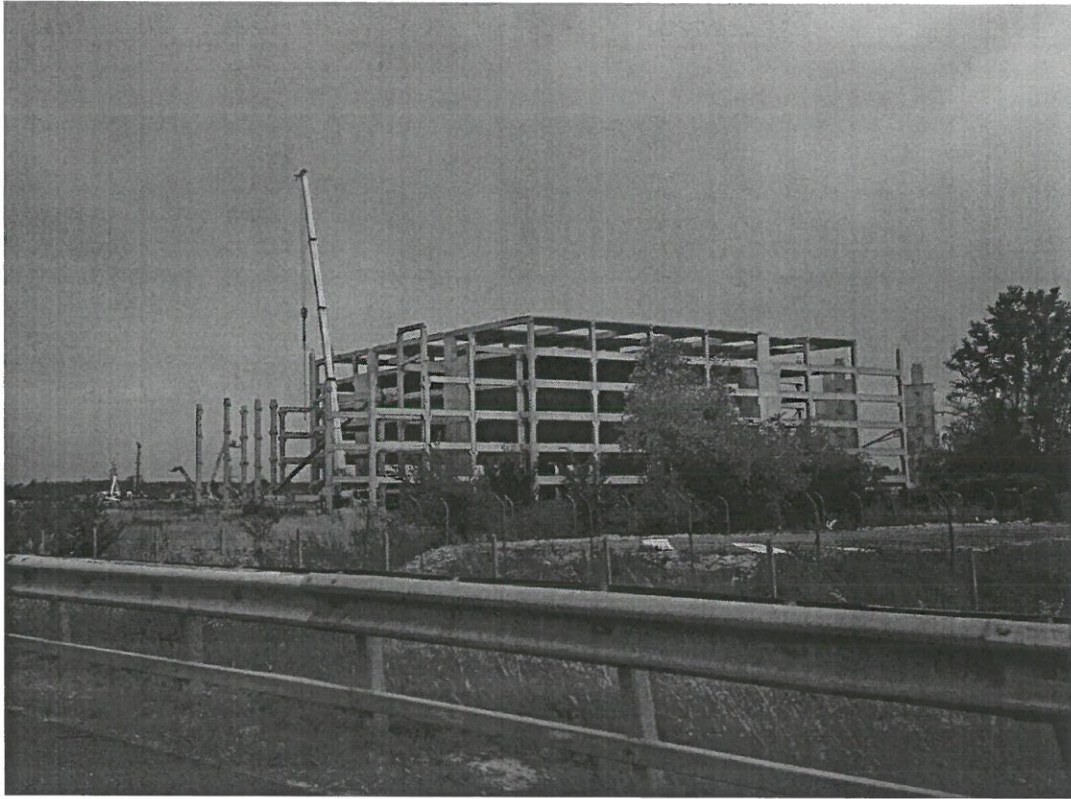
**Figura 5: Fotografie dello stato del cantiere, lato nord (autostyrada A1) al 31 maggio 2018**



*Alc  
P. P. P.  
BTP*

**Figura 6: Fotografie dello stato del cantiere, lato nord-est (autostyrada A1) al 31 maggio 2018**





**Figura 7:** *Fotografie dello stato del cantiere, lato nord est al 31 maggio 2018: confronto con edifici attuali della fiera*



Alc  
P. P. P.  
BTP

## Allegato 1

Riferimenti delle domande di permesso di costruire per intervento di nuova costruzione per immobile sito in Via Rizzi Fortunato. Estratti da pagina di ricerca del portale del Comune di Parma. Tali permessi di costruire risultano rilasciati e validi a fare data dal 18 e dal 19/01/2018.

1

Pratiche trovate: 4

Fascicolo	Protocollo	Oggetto	Ubicazione	Dettaglio
2016.VI/3 /1.2780	188912 del 27/09/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Via FORTUNATO RIZZI	
2016.VI/3 /1.2092	141443 del 14/07/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Via FORTUNATO RIZZI	
2016.VI/3 /1.2091	141441 del 14/07/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	Via FORTUNATO RIZZI	
2016.VI/3 /1.1851	129107 del 27/06/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Via FORTUNATO RIZZI	

1

Pratiche trovate: 4

Fascicolo	Protocollo	Oggetto	Ubicazione	Dettaglio
2016.VI/3 /1.2780	188912 del 27/09/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Via FORTUNATO RIZZI	
2016.VI/3 /1.2092	141443 del 14/07/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Via FORTUNATO RIZZI	
2016.VI/3 /1.2091	141441 del 14/07/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	Via FORTUNATO RIZZI	
2016.VI/3 /1.1851	129107 del 27/06/2016	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Via FORTUNATO RIZZI	

*Alc.*  
*P. P. P.*  
*BTC*

DETTAGLIO PRATICA 2016.VI/3/1.2091 - P.G. 141441 del 14/07/2016

**Oggetto:** DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE

**Ubicazione:** Via FORTUNATO RIZZI

**Anagrafiche:**  
Proprietario: PUD SRL  
Proprietario: PUD SRL  
Legale rappresentante: BUTTINI ALDO  
Progettista Architettonico/Delegato alla Presentazione: NERI STEFANO

**Responsabile di Procedimento:** Rosati Ilaria  
**Tecnico Istruttore:** Bondani Daniele

**Stato Intervento:** Efficace  
**Termini di validità:** 04/10/2017 - 04/10/2020

Pratica	Oggetto	Stato	Data rilascio	Termine max. per Inizio Lavori	Termine max. per Fine Lavori	Inizio Lavori dichiarata	Fine Lavori dichiarata
2016.VI/3/1.2091 (p.g. 141441 del 14/07/2016)	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	Efficace	04/10/2017	04/10/2018	04/10/2020		

DETTAGLIO PRATICA 2016.VI/3/1.2092 - P.G. 141443 del 14/07/2016

**Oggetto:** DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO

**Ubicazione:** Via FORTUNATO RIZZI

**Anagrafiche:**  
Proprietario: PUD SRL  
Legale rappresentante: BUTTINI ALDO  
Progettista architettonico: DI GREGORIO GIANNI

**Responsabile di Procedimento:** Rosati Ilaria  
**Tecnico Istruttore:** Bondani Daniele

**Stato Intervento:** Efficace  
**Termini di validità:** 06/10/2017 - 06/10/2020

Pratica	Oggetto	Stato	Data rilascio	Termine max. per Inizio Lavori	Termine max. per Fine Lavori	Inizio Lavori dichiarata	Fine Lavori dichiarata
2016.VI/3/1.2092 (p.g. 141443 del 14/07/2016)	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Efficace	06/10/2017	06/10/2018	06/10/2020	27/11/2017	
2017.VI/3/4.201 (p.g. 128308 del 12/06/2017)	Denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture site in VIA RIZZI FORTUNATO	F - Attestata					
2017.VI/3/4.211 (p.g. 129188 del 13/06/2017)	Istanza di autorizzazione sismica per immobile sito in VLE DELLE ESPOSIZIONI	Autorizzata					

*Albi*  
*Rosati*  
*Buttini*  
*BT*

DETTAGLIO PRATICA 2016.VI/3/1.1851 - P.G. 129107 del 27/06/2016

**Oggetto:** DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO

**Ubicazione:** Via FORTUNATO RIZZI

**Anagrafiche:**  
 Proprietario: PUD SRL  
 Legale rappresentante: BUTTINI ALDO  
 Progettista Architettonico/Delegato alla Presentazione: NERI STEFANO  
 Progettista Architettonico/Delegato alla Presentazione: DI GREGORIO GIANNI  
 Progettista Architettonico/Delegato alla Presentazione: DI GREGORIO FRANCESCO  
 Progettista Architettonico/Delegato alla Presentazione: MUSETTI FRANCESCO  
 Progettista Architettonico/Delegato alla Presentazione: BORRINI FILIPPO

**Responsabile di Procedimento:** Rosati Ilaria  
**Tecnico Istruttore:** Bondani Daniele

**Stato Intervento:** Efficace  
**Termini di validità:** 18/01/2018 - 18/01/2021

Pratica	Oggetto	Stato	Data rilascio	Termine max. per Inizio Lavori	Termine max. per Fine Lavori	Inizio Lavori dichiarata	Fine Lavori dichiarata
2016.VI/3/1.1851 (p.g. 129107 del 27/06/2016)	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Efficace	18/01/2018	18/01/2019	18/01/2021		

DETTAGLIO PRATICA 2016.VI/3/1.2780 - P.G. 188912 del 27/09/2016

**Oggetto:** DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO

**Ubicazione:** Via FORTUNATO RIZZI

**Anagrafiche:**  
 Proprietario: PUD SRL  
 Legale rappresentante: BUTTINI ALDO  
 Progettista Architettonico/Delegato alla Presentazione: DI GREGORIO GIANNI

**Responsabile di Procedimento:** Rosati Ilaria  
**Tecnico Istruttore:** Bondani Daniele

**Stato Intervento:** Efficace  
**Termini di validità:** 19/01/2018 - 19/01/2021

Pratica	Oggetto	Stato	Data rilascio	Termine max. per Inizio Lavori	Termine max. per Fine Lavori	Inizio Lavori dichiarata	Fine Lavori dichiarata
2016.VI/3/1.2780 (p.g. 188912 del 27/09/2016)	DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON ESCLUSIONE DI QUELLI SOGGETTI A SCIA PER IMMOBILE SITO IN VIA RIZZI FORTUNATO	Efficace	19/01/2018	19/01/2019	19/01/2021	14/03/2018	
2017.VI/3/4.393 (p.g. 222417 del 23/10/2017)	Istanza di autorizzazione sismica per immobile sito in VIA RIZZI FORTUNATO	Autorizzata					

*Albi*  
*Per. P. P. P.*  
*B. C.*